**4° incontro – Bereshit terza parte**

Riprendiamo il nostro incontro partendo dalla paradossalità della natura umana

Alla fine del capitolo primo abbiamo la **creazione dell’uomo**

Dove compare questa doppia realtà

L’uomo ha un doppio mandato da Dio

Dio crea l’uomo a Sua immagine

E gli dice di essere fecondo e di moltiplicarsi

**Dio dà all’uomo una identità e una missione**

L’uomo, in quanto immagine di Dio,

Realizza questa immagine nell’essere fecondo per moltiplicarsi

E nel soggiogare la terra e dominare su ogni altro essere vivente

Vale a dire da una parte la fecondità dall’altra il governo

**L’uomo si realizza producendo vita**

Nel suo modo di creare altra vita

**L’uomo esiste perché qualcun altro viva**

**Ciò è molto profondo!**

Perché noi potremmo pensare che è importante vivere

No! **Essere a immagine di Dio vuol dire creare la realtà di un’esistenza altrui**

Con gli occhi della fede leggiamo in questo che, tutto ciò che Gesù spiega, è radicato nell’Antico Testamento

Qui si tratta di generare la vita di molti altri

Attraverso un atto di governo

Il dominio dell’uomo è per la vita

Il suo essere somigliante a Dio è finalizzato alla vita altrui

**E il dominio dell’uomo non è uno spadroneggiamento**

Non è un dominio di possesso, ma di responsabilità

**E questo ci porta al perché dei talenti che riceviamo**

**Che sono sempre e solo per la vita**

Quando invece sono spesi fini a se stessi o per la morte

stiamo tradendo la nostra immagine

Queste sono le domande che dobbiamo farci

**Stiamo usando per la vita le nostre qualità o per il nostro ego?**

Viviamo per vivere o per far vivere?

Ma ora rimarchiamo che nel racconto della creazione dell’uomo non compare l’argomento della specie

**L’uomo è una specie sola**

**Non c’è nessuna distinzione di razza**

**L’unica distinzione è tra maschio e femmina**

La vita sarà generata da questo incontro tra maschio e femmina

**L’unione tra maschio e femmina rappresenta la creazione**

Si è immagine di Dio quando si è in questa sintesi

**Un’immagine sponsale**

Tutti siamo chiamati a vivere questa situazione

Anche i sacerdoti la vivono sposando la Chiesa

Nessuno può scappare da questo

Se non si ama nessuno non ci si realizza

È nella nostra costituzione la ricerca della sposa

Non crescerebbe la Chiesa se non ci fossero uomini e donne che se la sposano

**E ora notiamo che questa missione dell’uomo è una benedizione**

**Non è un obbligo!**

È stare in un rapporto benedetto da Dio

E la benedizione è stare nella grazia

Il comando di essere fecondi e di governare

Il produrre vita, che è la nostra chiamata

E l’esercitare le nostre qualità nel governo

Sono una benedizione di Dio

Una Sua dotazione

**È una condizione benedetta quella dell’uomo**

Quello dell’uomo è un dominio! Ma un dominio ricevuto

Ha un’autorità, ma questa autorità deriva da Chi ce la dà

Se tagliamo questa, l’autorità diventa parodia di se stessa

Diventerà autoritarismo!

Solo la sottomissione a Dio questa autorità è sana

**Un altro elemento da rimarcare nella creazione dell’uomo è l’alimento**

Il cibo dell’uomo è uguale a quello degli animali

Vegeteriani!

La carne arriverà nella Bibbia solo dopo il diluvio

Segno di accettazione della violenza dell’uomo

**Per capire tutto questo dobbiamo ricordare**

**Che questo è un racconto dell’origine fatta dopo**

**Non è una cronaca fatta al momento**

Certo! Noi che leggiamo questo testo mangiamo carne

E questo significa uccidere

**Il fatto che l’uomo debba vivere uccidendo**

**È una cosa che secondo la Bibbia va spiegata**

Il disegno originario era che l’uomo non uccidesse

Ma il disegno viene rotto dal peccato

E il risultato è che l’uomo vive uccidendo

Un po’ tutto questo testo va spiegato come se descrivesse il mondo ideale non quello reale

**Tutto questo è l’auspicio, è il punto di arrivo**

Ma la tematica dell’alimento riporta al rapporto paterno che c’è tra Dio e l’uomo

Cioè l’uomo vive perché Dio gli dà da mangiare

E infine vediamo il settimo giorno

Nella descrizione del quale si ripete per due volte che Dio «ha portato a compimento»

Perché questa ridondanza?

Per prepararci a questo versetto

***Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò, perché in esso aveva cessato da ogni lavoro che egli creando aveva fatto.***

Il verbo benedire compare al versetto 22 quando vengono creati gli esseri viventi

Poi compare nella creazione dell’uomo

E infine compare alla fine della creazione

Questo è il punto di arrivo della creazione

**Dio guarda a tutto e lo benedice**

**Questo settimo giorno è l’ermeneutica (interpretazione) di tutti gli altri giorni**

**Tutto è benedizione!**

Tutto ciò che si spiegherà in seguito sarà in questa chiave

Noi siamo in un mondo benedetto!

L’uomo è cosa molto buona!

Il mondo può essere difficile, complicato e forse incomprensibile

Ma la vita è benedetta, la nostra esistenza è una benedizione